

Ancora polemiche sulla mossa demagogica fanfaniana

# Cumulo: soluzione possibile battendo lo strumentalismo dc

**Moro prosegue la propria mediazione: oggi si incontra con Visentini — I socialisti sollecitano una soluzione e si pronunciano per il mantenimento del termine della dichiarazione dei redditi al 30 aprile — Interviste dei compagni Bufalini e Gian Carlo Pajetta**

Le polemiche sul cumulo dei redditi rimangono molto vivide. E' in corso anche un dibattito demagogico che sembra ad insorgere ulteriormente il clima politico, in una fase decisamente pre-elettorale, e nel momento in cui il presidente del Consiglio Moro sta conducendo la propria opera di mediazione per ricevere una via d'uscita che permetta al governo di sfuggire agli scogli del contrasto tra la segreteria dc e il ministero delle Finanze, ora Visentini.

Una soluzione dei problemi non sarebbe difficile. Tutte le forze politiche convergono, per esempio, sulla tesi che il meccanismo del cosiddetto cumulo familiare — debbono essere corretti se si riconosce, in definitiva, che le soluzioni che vennero imposte dal DC e dal PSDI (ministri delle Finanze) da Valsesia e i socialdemocratici Preti e Tassanis) non reggono alla prova dell'esperienza. E così si viene ad ammettere che ebbero ragione i parlamentari comunisti, che risposero alle loro proposte, allora respinte, e quindi accettate. L'iscrizione principale ad una soluzione è quella dell'impostazione che la segreteria dc ha dato al problema. Riducendo la questione a vissello propagandistico, e, peggio, usandola come mezzo di manovra politica, così come era stato fatto con l'ordine pubblico ed i fatti portoghesi, Fanfani minaccia di mutare del tutto il terreno del confronto politico, e di aggravare nella stessa tempesta il caos che regna nel nostro paese.

D'altra parte, la DC non ha ancora detto una sola parola per chiarire quali siano le sue proposte. Si è limitata a fornire qualche indicazione con il colloquio tra Fanfani e Moro.

Il PRI, dopo il colloquio tra il segretario repubblicano Bufalini e il presidente del Consiglio, ha discusso nuovamente le questioni nei corso di una riunione di partito. E' certo che Visentini si incontrerà oggi con Moro. Sembra che il ministro delle Finanze sia disposto a badare in questa sede ai vissimenti di Montedison, ma non è un nuovo sviluppo del termine della dichiarazione dei redditi (30 aprile), oltre che ad ogni tentativo di prendere una decisione per decreto-legge. Egli ha già preparato una serie di correzioni alla legge fiscale, ma non vorrebbe che fossero applicate per l'anno in corso.

A parte le questioni strettamente relative alla legge, i repubblicani polemizzano vivacemente contro Fanfani. «In tempi normali» — afferma un documento diffuso dal PRI dell'Ente Romagna — il comportamento del segretario dc ci avrebbe indotto ad abbandonare immediatamente il governo: oggi non ci sentiamo di farlo per non aggiungere la crisi alla già difficile condizione del Paese, e anche per non cadere nel gioco di chi forse si aspetta proprio che il governo cada per poter trasformare la prossi-

ma competizione elettorale da un'«amministrativa» a una «politica».

Riavviando al dì 30 aprile, a inizio di reazione, l'individuazione di un'«amministrativa», i due compagni Bufalini e Gian Carlo Pajetta, affermano: «Per noi non è possibile, quando tale termine non c'è dubbio più un mantenimento profondo di intrinseco politico della DC, va ben oltre questo a quel punto, investendo una realtà ampia e complessa come oggi il partito dc». Cio' detto, e anche indubbiamente che per noi la scissione dell'integrale dc rappresenta di fatto un'«affiliazione» a un partito complicito, creando disperazione, ostacolando pubblica e suscitando una provocatoria frattura nel governo».

D'altra parte, si afferma, il PRI «non può accettare nemmeno che si riconosca esistente la questione, ma se non rinvierà la soluzione». Il governo, sostiene la nota, «è sollecitato a trovare una grande soluzione, e, in quanto più importante, per aprire la strada a un cambiamento della DC».

Il compagno Gian Carlo Pajetta risponde a una serie di domande di politica estera, anche in relazione alla prossima conferenza paneuropea dei partiti comunisti. Egli osserva che i comunisti si battono «per il suo perfezionamento, e per dimostrare come il partito dc, sia complicito, creando disperazione, ostacolando pubblica e suscitando una provocatoria frattura nel governo».

E' certo che, a venire risposto per la denuncia dei redditi del 30 aprile, senza ulteriori scommesse. Affinché si rispettasse l'attuale scadenza, essi affermano, «è indispensabile che il governo con apposita norma consente la presentazione di certificati di redditi, anche con effetto anche dopo la scadenza del termine del 30 aprile».

Anche ieri sera si era difusa la voce di un incontro Visentini-Fanfani. Essa è stata però subito smentita.

Bufalini e G.C. Pajetta

I compagni Bufalini e Gian Carlo Pajetta hanno rifiutato di intervenire all'Espresso. Bufalini, rispondendo ad alcune domande relative all'attuale linea del Psi, ricorda che il XIV Congresso del Psi ha confermato nella maniera più netta che la strategia del «compromesso storico» ha «come suo momento centrale e inestituibile l'unica politica della classe operaia, cioè innanzitutto la collaborazione fra i due partiti "storici", che sono appunto il PCI e il Psi». Nell'ultimo CC socialista, rileva Bufalini, sono certo emersi, sia pure di una parte nostra, i problemi di attualità, ma non si poteva fare nulla di nuovo, e in questo modo, in un nuovo sviluppo del termine della dichiarazione dei redditi (30 aprile), oltre che ad ogni tentativo di prendere una decisione per decreto-legge. Egli ha già preparato una serie di correzioni alla legge fiscale, ma non vorrebbe che fossero applicate per l'anno in corso.

A parte le questioni strettamente relative alla legge, i repubblicani polemizzano vivacemente contro Fanfani. «In tempi normali» — afferma un documento diffuso dal PRI dell'Ente Romagna — il comportamento del segretario dc ci avrebbe indotto ad abbandonare immediatamente il governo: oggi non ci sentiamo di farlo per non aggiungere la crisi alla già difficile condizione del Paese, e anche per non cadere nel gioco di chi forse si aspetta proprio che il governo cada per poter trasformare la prossi-

ma «dichiarazione» da una «amministrativa».

Riavviando al dì 30 aprile, a inizio di reazione, l'individuazione di un'«amministrativa», i due compagni Bufalini e Gian Carlo Pajetta, affermano: «Per noi non è possibile, quando tale termine non c'è dubbio più un mantenimento profondo di intrinseco politico della DC, va ben oltre questo a quel punto, investendo una realtà ampia e complessa come oggi il partito dc».

Cio' detto, e anche indubbiamente che per noi la scissione dell'integrale dc rappresenta di fatto un'«affiliazione» a un partito complicito, creando disperazione, ostacolando pubblica e suscitando una provocatoria frattura nel governo».

E' certo che, a venire risposto per la denuncia dei redditi del 30 aprile, senza ulteriori scommesse. Affinché si rispettasse l'attuale scadenza, essi affermano, «è indispensabile che il governo con apposita norma consente la presentazione di certificati di redditi, anche con effetto anche dopo la scadenza del termine del 30 aprile».

Anche ieri sera si era difusa la voce di un incontro Visentini-Fanfani. Essa è stata però subito smentita.

Bufalini e G.C. Pajetta

I compagni Bufalini e Gian Carlo Pajetta hanno rifiutato di intervenire all'Espresso. Bufalini, rispondendo ad alcune domande relative all'attuale linea del Psi, ricorda che il XIV Congresso del Psi ha confermato nella maniera più netta che la strategia del «compromesso storico» ha «come suo momento centrale e inestituibile l'unica politica della classe operaia, cioè innanzitutto la collaborazione fra i due partiti "storici", che sono appunto il PCI e il Psi». Nell'ultimo CC socialista, rileva Bufalini, sono certo emersi, sia pure di una parte nostra, i problemi di attualità, ma non si poteva fare nulla di nuovo, e in questo modo, in un nuovo sviluppo del termine della dichiarazione dei redditi (30 aprile), oltre che ad ogni tentativo di prendere una decisione per decreto-legge. Egli ha già preparato una serie di correzioni alla legge fiscale, ma non vorrebbe che fossero applicate per l'anno in corso.

A parte le questioni strettamente relative alla legge, i repubblicani polemizzano vivacemente contro Fanfani. «In tempi normali» — afferma un documento diffuso dal PRI dell'Ente Romagna — il comportamento del segretario dc ci avrebbe indotto ad abbandonare immediatamente il governo: oggi non ci sentiamo di farlo per non aggiungere la crisi alla già difficile condizione del Paese, e anche per non cadere nel gioco di chi forse si aspetta proprio che il governo cada per poter trasformare la prossi-

ma

**I nuovi organismi dirigenti del gruppo PCI al Senato**

L'assemblea dei senatori comunista, riunita ieri a Palazzo Madama, ha provveduto all'elezione del comitato direttivo e della presidenza del gruppo. La presidente e risultata così eletta Enzo Perino, presidente della Camera, vice-sindaco di Napoli e Girolamo, già dc. E' stato eletto Enzo Madari, già dc. Tredici componenti del comitato di tutta Italia, i compagni Bacchetti, Bellone, Borsari, Brana, Battisti, Calabresi, Cavallo, Colombe, Cossutta, Femminella, Giovannetti, Di Vigna, Maffei, Letta, Molera, Perino, Guglielmo, Tedesco, Torrisi, Valori, Venanzi e Vignolo.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SULLA ECCEZIONE NE alla seduta di oggi giovedì 17 aprile.